Una nuova vita per l’ex Caserma Caldieri, il Demanio la offre in affidamento ai privati

C’è anche l’ex caserma Caldieri di Siracusa, in Ortigia, tra i beni che l’Agenzia del Demanio vuol affidare in concessione/locazione di valorizzazione con il programma Valore Paese Italia. Attraverso bandi pubblici di gara, l’Agenzia affida i beni, per un massimo di 50 anni, a privati in grado di farsi carico del loro recupero, riuso e buona gestione.

Si tratta di immobili distribuiti su tutto il territorio nazionale che rappresentano un ventaglio variegato di tipologie del patrimonio immobiliare pubblico di valore storico e identitario, tutti strettamente legati ai contesti paesaggistici e urbani, al tessuto socio culturale e alle comunità locali di riferimento. I bandi sono pubblicati nella sezione Gare e Aste del sito www.agenziademanio.it , c’è tempo fino alle ore 12.00 del 19 maggio 2022 per presentare l’offerta. Oltre ai bandi è possibile visionare tutta la documentazione a supporto sia in italiano che in inglese: una Guida ai bandi di concessione/locazione di valorizzazione, una Guida al PEF, una Sintesi del Bando e tutte le schede di presentazione dei beni.

L’ex Caserma Caldieri di Siracusa si affaccia sul lungomare di Ortigia. Risale nel suo impianto principale al XVII secolo ma l’edificio trova la sua collocazione storica naturale all’interno del XIX secolo, epoca cui si fa risalire la sua ristrutturazione con la conseguente fusione dei due organismi monastici originali. I divisori di grande spessore modellano lo spazio interno con una sequenza di vani collegati e distribuiti attraverso due ampi corridoi conformati a “T”,

affacciati prevalentemente sulla corte interna all'edificio. Due corpi scala mettono in comunicazione il piano superiore che sostanzialmente ripropone un identico schema distributivo. Ha una superficie totale di 4.970mq ed è un bene di interesse culturale e per questo tutelato. I nuovi usi possibili con l'affidamento ai privati puntano principalmente al turismo sostenibile e attività connesse e quini ospitalità, cultura, sport, mobilità dolce, wellness, scoperta del territorio, eventi ed attività sociali

---

L'azienda propone il trasferimento da Priolo in Veneto: sciopero dei lavoratori Chelab

L'azienda li aveva convocati per discutere i termini della procedura di "trasferimento collettivo" da Priolo in Veneto. La risposta dei lavoratori della Chelab, gruppo Merieux Nutrisciens, è stato uno sciopero spontaneo. Si sono ritrovati all'esterno dell'azienda specializzata in campionamenti, tra cui di idrocarburi, con sede nella zona industriale siracusana.
Degli otto lavoratori, però, solo in 5 hanno scioperato e – secondo la lettura più accreditata – sarebbe il sintomo di una spaccatura nel fronte sindacale. Ringhia la Filcams Cgil, con il segretario provinciale Alessandro Vasquez.
"La protesta spontanea è scoppiata come risposta dei lavoratori iscritti alla Filcams Cgil alla richiesta di partecipazione di un incontro convocato per oggi dall'azienda all'interno della procedura di trasferimento collettivo, sin

qui giudicata illegittima da entrambe le organizzazioni sindacali coinvolte”.
Vasquez non ha dubbi: “vanno trovate soluzioni all’interno delle procedure di legge e non facili escamotage di comodo per le aziende”.

Siracusa su Rai Uno, protagonista della seconda puntata di “Meraviglie” con Alberto Angela

Siracusa protagonista della seconda puntata della nuova edizione di Meraviglie, il programma di Alberto Angela che va in onda su Raiuno. Martedì 4 gennaio la penisola dei tesori farà tappa nell’area monumentale della Neapolis e il museo Paolo Orsi. Si parte da Ortigia, l’isola su cui sbarcarono i greci che fondarono la città nel 733 a. C. per poi ammirare il Duomo che unisce bellezze antiche e settecentesche. Indagheremo sul mito di Aretusa per poi inoltrarci nel parco archeologico: dall’Orecchio, nome dato da Caravaggio, di Dionisio alle Latomie del Paradiso, enormi grotte scavate nei secoli: un luogo di grande suggestione che nasconde dolore e rivela bellezza. Risorte da una vecchia stampa due petulanti lavandaie settecentesche appariranno nell’incantevole ninfeo del Teatro Greco e ancora dopo aver narrato la conturbante Venere Landolina con le parole di Maupassant, Alberto Angela guiderà lo spettatore in una delle più belle e possenti costruzioni fortificate medievali del Mediterraneo. Ospiti d’eccezione per raccontare i propri ricordi in queste terre di Sicilia saranno i comici Ficarra e Picone.

Meraviglie, la penisola dei tesori è un programma condotto da Alberto Angela per la regia di Gabriele Cipollitti e la fotografia di Vincenzo Calò. Gli autori sono Aldo Piro, Filippo Arriva, Fabio Buttarelli, Ilaria Degano, Vito Lamberti, Emilio Quinto.

Un mutuo per le palazzine di via Barresi, il Comune progetta gli interventi straordinari

Saranno finanziati attraverso l'accensione di un mutuo i lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento degli impianti idrici degli alloggi di via Barresi 10. Si tratta delle cosiddette palazzine A, B, C e D la cui competenza ricade sul Comune di Siracusa. Proprio la giunta, pochi giorni fa, ha approvato la delibera relativa al progetto esecutivo. Si passa ora al finanziamento, con l'accensione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per 430.052,32 euro. La durata del prestito è di 20 anni a tasso fisso, e prevede il pagamento di 40 rate semestrali.

Nuova omologazione del De

Simone, il Comune di Siracusa avvia la pratica

Nessun rischio per la nuova omologazione del De Simone, lo stadio comunale di Siracusa. Al termine dei lavori di manutenzione straordinaria, con ricarica di intaso prestazionale in erba sintetica, il settore Politiche Sportive di Palazzo Vermexio presenteranno istanza di ri-omologazione alla Lega Nazionale Dilettanti, in modo da consentire al Città di Siracusa di continuare a giocare nell'impianto della Borgata. Per la pratica da inviare alla Lnd, il Comune di Siracusa ha già impegnato una somma di 4.800 euro.
Il campo di calcio in sintetico del Nicola De Simone, spiegano gli uffici, "richiede almeno annualmente, per le necessarie certificazioni FIFA Quality Pro e omologazione LND, un intervento finalizzato alla verifica e ripristino di superficie di gioco con dissodamento dell'intaso prestazionale e spazzolatura profonda del manto erboso; giunzione dei teli con eventuale ripristino; bande segnaletiche con eventuale ripristino; sistema drenante e pulizia canalette di scolo perimetrali; eventuali anomalie della planarità del campo (dossi, avvallamenti ecc.); consistenza del materiale d'intaso per il ripristino della planarità.

Covid, nel bollettino zero nuovi casi nel siracusano ma crescono i contagi nel

capoluogo

Piccolo “giallo” nel bollettino quotidiano sull’andamento della pandemia in Italia. Alla provincia di Siracusa viene infatti assegno uno “0” alla voce nuovi casi nelle ultime 24 ore. Ma i dati reali parlano, invero, di 43 nuovi positivi solo nel capoluogo e sempre nel medesimo range di tempo: le ultime 24 ore. Probabili problemi di comunicazione non hanno permesso una corretta trasmissione dei dati. Peraltro da oggi lezioni in presenza sospese nelle scuole id ogni ordine e grado di quattro città della provincia: Avola, Noto, Pachino e Portopalo.
Quanto a Siracusa città, sono oggi 333 gli attuali positivi. In isolamento fiduciario da contatto si trovano altri 309 siracusani mentre sono 22 i ricoverati in ospedale. Tra loro, nessuno ha meno di 50 anni e nessuno si trova in terapia intensiva. La fascia d’età attualmente più esposta al contagio è quella 30-39 anni con 50 casi attivi.
In Sicilia sono 608 i nuovi casi di covid registrati nell’isola a fronte di 13.905 tamponi processati. Gli attuali positivi sono 21.068 (+281). I guariti sono 321, 6 i decessi. Sul fronte ospedaliero, sono 591 i ricoverati (+16), 63 (+2).
Sul fronte del contagio nelle singole province, questi i dati comunicati oggi con il “caso” dello zero per la provincia di Siracusa: Palermo 223 casi, Catania 249, Messina 18, Siracusa 0, Ragusa 0, Trapani 5, Caltanissetta 72, Agrigento 41, Enna 0.

Scuole chiuse in zona sud

della provincia di Siracusa, a Pachino sospesi anche eventi pubblici

Scuole chiuse in provincia di Siracusa: Noto, Avola, Pachino e Portopalo. Nella quattro cittadine della zona sud è stata disposta la sospensione delle attività in presenza, attivando la dad fino alle vacanze di Natale. Classi vuote oggi, quindi, per “spezzare” le catene di contagio che avrebbero trovato tra i banchi e nelle classi terreno fertile per poi propagarsi nelle famiglie.
Ecco il motivo per cui si è deciso di attivare la dad e tentare di salvaguardare le feste prima che i numeri possano diventare fuori controllo. Su sollecitazione dei referenti locali, l’Asp ha invitato i sindaci ad emanare ieri l’ordinanza di chiusura che riguarda le scuole di ogni ordine e grado. Una misura adottata “a scopo precauzionale”, si legge nelle varie ordinanze sindacali.
A Pachino, l’ultimo dei quattro Comuni a ricevere ieri la comunicazione dell’Asp, sono state sospese anche le iniziative pubbliche allestite per il Natale. “Erano state pensate proprio per i più piccoli e con le scuole chiuse sarebbe stato un controsenso tenerle attive”, spiegano fonti vicine al sindaco Carmela Petralito. Da qui la decisione di sospendere fino al 27 dicembre gli eventi pubblici.

Covid in ospedale, catena di

contagi in Ortopedia: positivi pazienti e sanitari, si sanifica

Dovrebbe essere disposta in giornata la sanificazione del reparto di Ortopedia dell'ospedale Umberto I di Siracusa. Dopo il trasferimento degli ultimi 2 pazienti, per qualche giorno le porte dell'unità rimarranno chiuse a scopo precauzionale dopo l'ultima catena di contagi.
Come confermano fonti sanitarie e sindacali, gli ultimi tamponi eseguiti su pazienti e personale confermano l'alta incidenza di positivi: 8 pazienti, 4 infermieri, 1 ausiliaria e 2 infermieri della sala operatoria. In totale 15 positivi tra sanitari e pazienti, in un reparto che conta 14 posti letto, più 2 di isolamento. Si trovano tutti in isolamento e le loro condizioni sono buone.
Non è più una novità che il covid possa affacciarsi anche all'interno degli ospedali. Numeri di questo tipo, un vero mini-cluster, mancavano però da mesi. Dopo una fase 1 col fiato sospeso, l'ospedale di Siracusa era riuscito ad organizzarsi in modo da evitare la diffusione dei contagi grazie ad una maggiore attenzione nella divisione dei percorsi covid-non covid. Poi l'arrivo dei vaccini, con i sanitari tra i primi a riceverli.

Detenuti ricoverati in ospedale, ispezione del

Garante: “Una tv per la stanza di degenza”

Visita del Garante dei Detenuti, Giovanni Villari, nei locali dell’ospedale Umberto I di Siracusa destinati all’accoglienza e trattamento di chi, ristretto in carcere, abbisogna di cure mediche di una certa entità. Anche nel nosocomio siracusano c’è la cosiddetta stanza di degenza con custodia fissa, con porta blindata. Oltre alla camera per i degenti, la sezione comprende il posto di controllo e sicurezza ed i servizi igienici con doccia separata.
“La stanza di degenza è estremamente spartana e spoglia. Oltre al letto e al comodino non c’è altro. Non una TV, né una radio, né qualche libro o giornale per rompere il silenzio e la solitudine delle giornate di degenza”, spiega al termine dell’ispezione. “È duro resistere e qualcuno alle volte desiste: rifiuta il ricovero o lascia la degenza per rientrare in istituto quando invece la stanza di degenza ospedaliera dovrebbe essere concepita e arredata secondo gli standard delle normali camere ospedaliere, avendo i detenuti pari diritto alla salute come tutti gli altri individui della nostra società”. Ecco perchè Villari ha inviato anche una comunicazione all’Asp di Siracusa, chiedendo che venga aggiunto “in corredo” alla stanza almeno un televisore.
Nei mesi scorsi, acceso era stato anche il confronto tra il garante dei detenuti e la stessa azienda sanitaria sul tema dei tempi di attesa, definiti “inumani”, per le visite specialistiche per chi si ritrova ristretto in carcere.

Siracusa. Ladri di rame senza vergogna: tranciati e rubati i cavi del cimitero

I ladri di rame tornano a colpire il cimitero di Siracusa, anche se questa volta “indirettamente”. Dopo i furti perpetrati all’interno, negli anni scorsi, questa volta hanno preso di mira l’impianto elettrico esterno. Sono stati tranciati e rubati i cavi elettrici che passano all’esterno della struttura, dove sono presenti i pali con passaggio aereo. Centinaia di metri di cavo “saltati”. Una volta eliminata la guaina plastica che li riveste, i predoni dell’oro rosso tirano su qualche spicciolo dalla vendita al mercato nero del rame così ricavato.

La struttura comunale è rimasta al buio e questa mattina è intervenuta una prima squadra tecnica per ripristinare la piena funzionalità dell’impianto elettrico del cimitero di Siracusa, con riferimento anche alla necessità di refrigerare salme da tumulare. Oltre, chiaramente, ad uffici e lumini.

Nei giorni scorsi, i ladri di cavi di rame avevano preso di mira l’istituto comprensivo Martoglio. In precedenza, i cavi dell’illuminazione pubblica della Pizzuta e persino il nuovo impianto elettrico dei lampioni lungo la strada tra Epipoli e Belvedere.